

Mossi 1558: una realtà in continua espansione

scritto da Cinzia Dal Brolo | 21/08/2019



Giovane, intraprendente, tenace, Silvia Mandini è l'anima della Cantina che rappresenta una vera istituzione ad Albareto di Ziano Piacentino (PC) dove opera da ben 500 anni.

Già menzionata negli estimi del tempo (1558), la storia di **Mossi Azienda Agricola** si dipana per **quattordici generazioni fino ai giorni nostri** (2014) quando Silvia Mandini e Marco Profumo raccolgono l'eredità del fondatore **Jo. Francesco Mossi**, iniziando un nuovo capitolo di vita personale e professionale.

L'entusiasmo della coppia impegnata su fronti diversi - Marco Profumo, amministratore delegato di Mossi 1558 nonché presidente del [Consorzio tutela vini Doc Colli Piacentini](#), Silvia Mandini Responsabile Marketing e Comunicazione - ma con l'unico obiettivo di «*aiutare la terra a produrre ciò che le viene meglio, uva e vino*», sottolinea un *modus operandi* basato sul rispetto della tradizione, ma aperto all'innovazione.

Gli inizi non sono stati facili poiché i coniugi si occupavano d'altro (Profumo informatico, Mandini editorialista), ma grazie ai suggerimenti di **Luigi Mossi**, l'attività è decollata, regalando grandi soddisfazioni. In breve, quello che originariamente era una passione (il vino) si è trasformato in un lavoro - Silvia ha studiato e frequentato corsi tecnici e manageriali - a partire dalla vigna, dove si utilizza il sistema di **allevamento a guyot alla piacentina**, poi con l'affinamento, infine con l'imbottigliamento (fatto in azienda).

Terroir, vigne e cantina

La buona esposizione delle **vigne a circa 300 metri di altitudine** determina la qualità e il grado alcolico, in primis dei vini rossi, per i quali l'azienda segue una «*vinificazione molto tradizionale*» (le bucce macerate vengono irrorate con il mosto), mentre per le uve bianche (raffreddate e pigiate sofficemente), **l'aggiunta di lieviti garantisce una fermentazione controllata**.

Esempio di laboriosità e sperimentazione - Mossi da subito crede nel valore dell'**Ortrugo**, un vitigno autoctono quasi scomparso - ma anche in un altro vino molto particolare, **Braghette**, ottenuto dall'uva Marsanne importata dalla Francia -, l'azienda produce anche grappe, spumanti, passiti, miele e gelatine d'uva, ma soprattutto ospita un **piccolo e interessante museo sulla civiltà contadina locale** con attrezzi, foto d'epoca e utensili di uso quotidiano.

Grazie a Silvia Mandini, conosciuta a Bologna in occasione di Enologica (2017), già membro dell'Associazione Nazionale Donne del Vino, l'attività della Cantina non conosce soste, partecipando a fiere, realizzando eventi, stipulando importanti partnership.

Le testimonianze del successo di Mossi 1558

Mossi 1558 è ormai una realtà consolidata nel panorama vitivinicolo italiano ed estero, con numeri e attestati importanti: **Ortrugo dei Colli Piacentini Doc Spumante Brut 2017** è stata medaglia di bronzo al *Women's Wine & Spirits Awards*, Londra (Inghilterra); **Gutturnio Doc Classico Riserva 2013** ha ottenuto la medaglia di bronzo al *Decanter World Wine Awards* di Londra (Inghilterra), quella d'argento al *Concours Mondial de Bruxelles*, Pechino (Cina), quella di bronzo al *Decanter Asia Wine Awards*, Hong Kong (Cina).

Personalmente ho gustato "**Fulgido**", gradevole Ortrugo frizzante, "**Controtempo**", uno spumante delicato e versatile, protagonista di aperitivi e banchetti; un eccellente "**Sfacciato**" (100% Croatina) vino rosso secco, ideale con piatti a base di carne e formaggi stagionati. Ma ritengo imperdibile "**Congedo**" (Gutturnio DOC Classico Riserva, annata 2013), vino rosso di grande spessore e personalità, le cui note speziate raccolgono il favore dei palati più esigenti.

Mossi Aziende Agricole Vitivinicole Srl Società Agricola

Località Albareto, 80 - Ziano Piacentino (PC)

[Sito web](#) - [Facebook](#) - [Instagram](#)